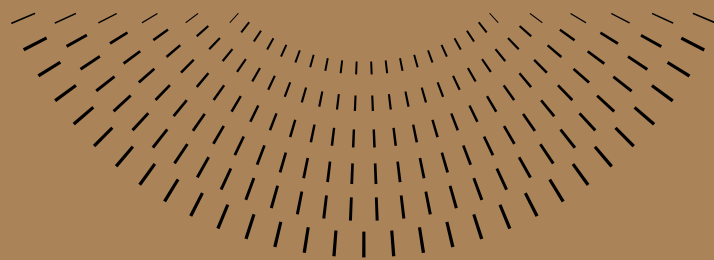


A | D | A | M

Art & Design Atomium Museum



BRUXELLES - DATA DI APERTURA, 11 DICEMBRE 2015

PRESS KIT

L'ADAM SI PRESENTA COM	3
L'ADAM PROPONE AI SUOI VISITATORI	3
ART & DESIGN ATOMIUM MUSEUM	4
▶ DA UNA COLLEZIONE PRIVATA AD UN MUSEO DI ARTE E DESIGN	4
▶ PLAN	6
▶ COLLEZIONE PLASTICARIUM	7
▶ ESPOSIZIONE PERMANENTE	9
ATTIVITÀ	10
▶ VISITE GUIDATE	10
▶ LABORATORI PEDAGOGICI	11
▶ CICLI DI CONFERENZE.....	12
LOCAZIONE & EVENTI [MICE]	13
▶ SPAZI AD USO PRIVATO PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI.....	13
SPAZIO BOUTIQUE & PICCOLA RISTORAZIONE	14
PROGETTO ARCHITETTURALE E SCENOGRAFICO	15
▶ DIRETTORE DEI LAVORI.....	15
▶ SCOPO DEL PROGETTO.....	15
▶ IL PROGETTO ARCHITETTURALE E SCENOGRAFICO IN 10 PUNTI.....	16
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA SCALA ESTERNA PRINCIPALE	18
▶ INTERVENTO DI JEAN NOUVEL.....	18
TARIFFE	20
INFORMAZIONI PRATICHE	21
CONTATTI	21

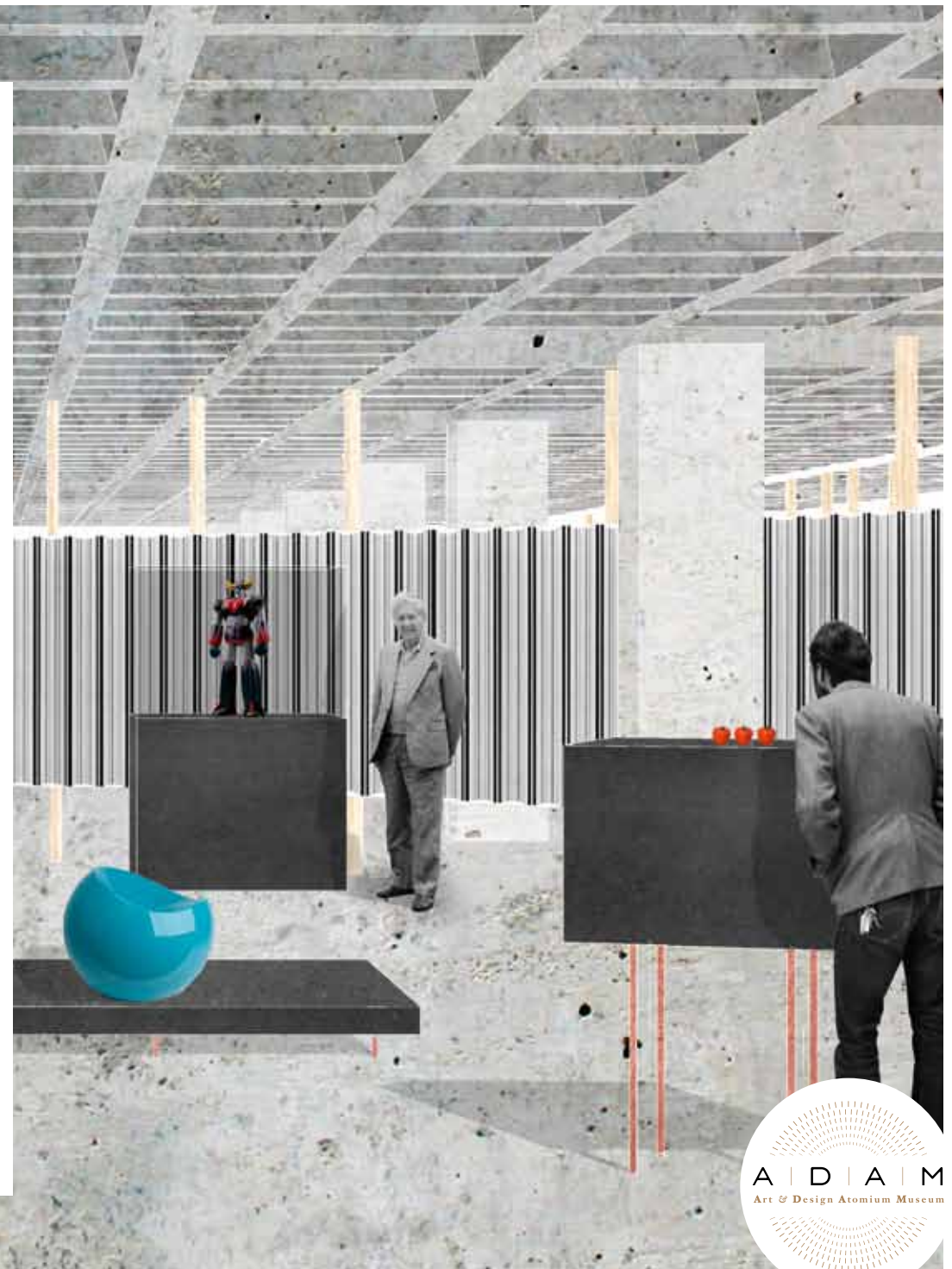
L'esposizione sarà annunciata prossimamente.

L'ADAM SI PRESENTA COME:

- ▶ un museo e un centro d'arte [5.000 m²]
- ▶ dedicato all'arte e al design del XX secolo fino ai nostri giorni
- ▶ situato a due passi dall'Atomium [Trade Mart / Altopiano dell'Heysel]

L'ADAM PROPONE AI SUOI VISITATORI:

- ▶ una collezione permanente [Plasticarium]
- ▶ esposizioni temporanee
- ▶ attività [Lab]
 - × visite guidate
 - × laboratori pedagogici
 - × cicli di conferenze
- ▶ spazi ad uso privato per l'organizzazione di eventi [Auditorium]
- ▶ uno spazio destinato alla piccola ristorazione [Shop & Café]
- ▶ una boutique [Shop & Café]



ART & DESIGN ATOMIUM MUSEUM

DA UNA COLLEZIONE PRIVATA AD UN MUSEO DI ARTE E DESIGN

L'Art & Design Atomium Museum è stato concepito dal dipartimento Esposizioni dell'Atomium [Atomium Expo] ed è l'effetto di una doppia dinamica.

Da un lato emerge la volontà di questo dipartimento, in piena armonia con la vocazione turistica, culturale e pedagogica dell'Atomium, di poter realizzare delle esposizioni di ampio respiro, che le superfici limitate dell'Atomium non rendono possibile. In questo contesto, la soluzione ideale è sembrata quella di trovare un sito nelle immediate vicinanze di quest'edificio.

Dall'altro, il desiderio di ottenere il massimo da un'eccezionale collezione di design [Il Plasticarium], il cui proprietario dell'epoca, Philippe Decelle, pretendeva che restasse coerente ed integrasse un progetto museale a Bruxelles.

Questa raccolta singolare ed unica al mondo è stata realizzata agli inizi degli anni '80 e conserva migliaia di oggetti in plastica, che vanno dal più comune all'autentica opera d'arte.

Il progetto, nato con l'ambizione di ergersi a riferimento museale in materia di esposizioni di arte e design, si inserisce pertanto nella programmazione culturale adottata dall'Atomium all'indomani della sua ristrutturazione (2006) e del suo cinquantenario (2008): che fine hanno fatto le parole chiave dell'Expo 58 «*Modernità e Progresso*» nei settori della creazione contemporanea, del design e dell'architettura?



ART & DESIGN ATOMIUM MUSEUM SUITE

DA UNA COLLEZIONE PRIVATA AD UN MUSEO DI ARTE E DESIGN

In più, il progetto offre una risposta concreta e realistica, dal punto di vista finanziario, a quattro problematiche:

- ▶ l'assenza di infrastrutture culturali nella parte nord di Bruxelles;
- ▶ lo sviluppo di un'offerta culturale adattata ai gusti e gli interessi del pubblico del cosiddetto «city trip», uno dei settori in maggiore crescita per il turismo di Bruxelles;
- ▶ il consolidamento dell'attrattività dell'Altopiano di Heysel, in vista della sua futura e profonda trasformazione;
- ▶ la necessità per l'Atomium di avviare e mantenere una certa frequenza di visite da parte del suo pubblico locale e nazionale, attraverso la diversificazione e lo sviluppo della propria offerta culturale e turistica [il biglietto combinato Atomium-ADAM mira a raggiungere delle cifre di presenze superiori a 125.000 visitatori a partire dal 2016].

L'ADAM viene quindi considerato come un'estensione dell'Atomium e del suo dipartimento Esposizioni. Si tratta in qualche modo «dell'Atomium al di là delle sfere», o detto in maniera più simpatica del «fantasma della decima palla». Situato in una parte dell'International Trade Mart di Bruxelles (BITM), il museo dispone di una superficie di circa 5.000 m², di cui quasi la metà è dedicata all'esposizione permanente della collezione ospitata dall'ex Plasticarium, del quale conserva il nome. Poiché lo spazio all'interno dell'ADAM non è sufficiente per accogliere tutti questi oggetti, si è deciso di operare una rotazione annuale, in modo tale da offrire una rinnovata esperienza ad ogni visita.

Grazie al sostegno finanziario della città di Bruxelles, la collezione verrà corredata da una scenografia in grado di metterne in risalto le installazioni (period room) e le accumulazioni, tipiche per questo tipo di museo.



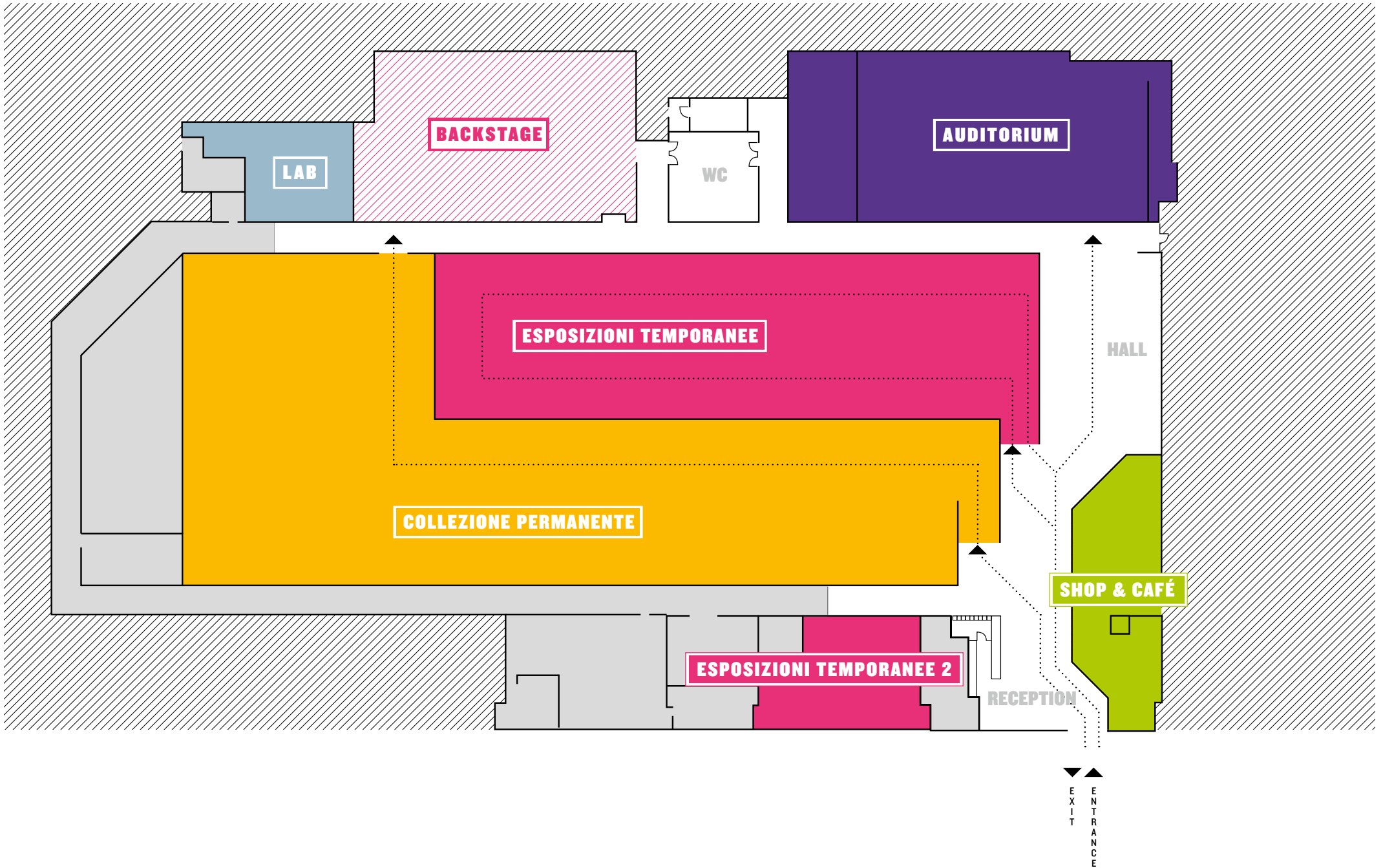
Floris - Femme
GÜNTER BELTZIG
1967



Floris - Homme
GÜNTER BELTZIG
1967



PLAN



PLASTICARIUM

DENOMINAZIONE

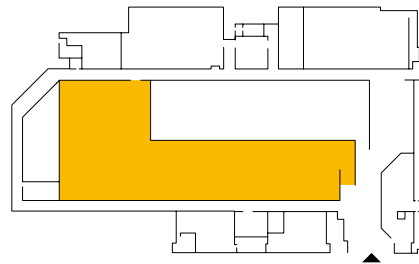
ESPOSIZIONE PERMANENTE

- ▶ area espositiva: 1.500m²
- ▶ oltre 2.000 oggetti in plastica [1960 - 2000]
- ▶ dal più comune all'opera d'arte, passando per l'oggetto di design
- ▶ museografia volutamente minimalista per esaltare gli oggetti ed enfatizzare le informazioni, cosicché chiunque, dal neofita al cultore edotto, possa cogliere l'aspetto di proprio interesse.

Questa collezione permanente dal titolo «Plasticarium» è qualcosa di unico al mondo ed estende l'offerta culturale della capitale europea. Si tratta della raccolta di un appassionato, Philippe Decelle, il quale nel corso degli anni ha messo insieme migliaia di pezzi risalenti al periodo del sogno utopico del tutto in plastica, che va dagli inizi degli anni '60 per arrivare al postmodernismo, passando per la pop-art.

Poiché lo spazio consacrato a questa collezione non potrà accogliere l'intera raccolta di oggetti, si è deciso di operare una rotazione annuale, in modo tale da offrire una rinnovata esperienza ad ogni visita.

MAGGIORI INFORMAZIONI SU WWW.ADAMUSEUM.BE/PLASTICARIUM



Cactus
GUIDO DROCCO - FRANCO MELLOW
1971





C.1970



Hot Lips, 1989



Fauteuil rouge – Karelia , LIJSI BECKMAN, 1968



Garden Egg, PETER GHYCZY, 1968



2 fauteuils Anna, CESARE CASATI et EMANUELE PONZIO, 1968



Kanta "MAJUS"A, VICTOR VASARELY, 1970



Torse, ARMAN, 1971



Compression, CÉSAR, 1970



ESPOSIZIONI TEMPORANEE

DENOMINAZIONE

ESPOSIZIONI TEMPORANEE 1&2

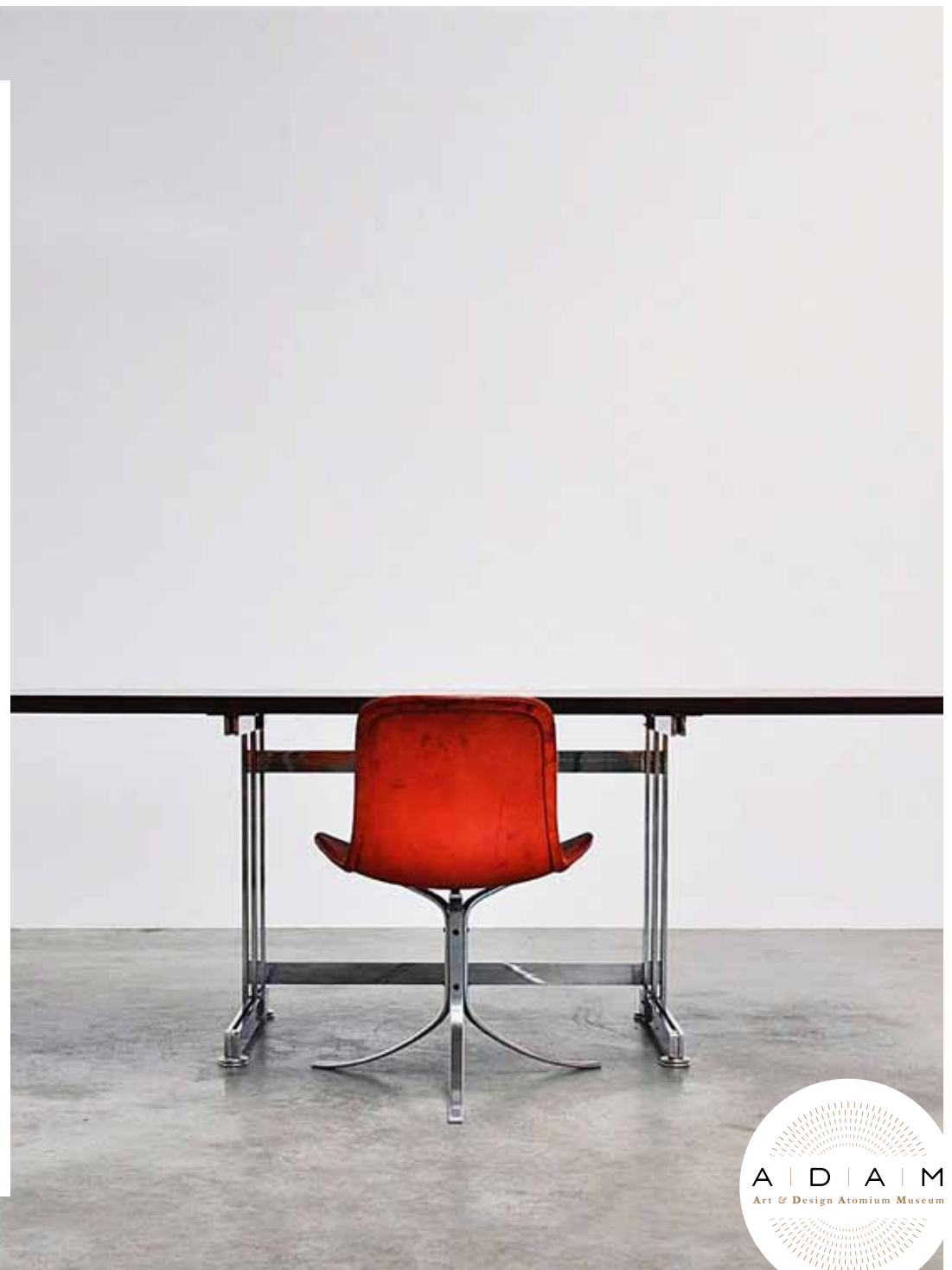
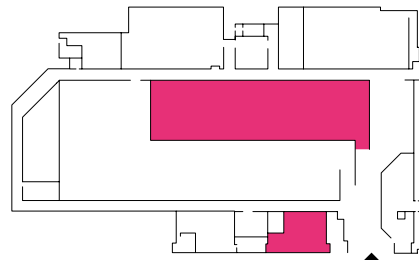
- ▶ area espositiva: 1.000 m²
- ▶ tematiche: retrospettive sull'arte e il design del XX secolo fino ai nostri giorni
- ▶ un partenariato con Art Brussels, Europolia, Brussels Design September, Bozar, il Centro d'Innovazione e Design del Grand-Hornu [CID], il Museo del Design di Gent e il Museo del Design Vitra.

Finora, ci sono già 4 esposizioni in programma per il 2016:

- ▶ *Il contenuto può essere soggetto alle modifiche.*
10.03.2016 > 04.09.2016
- ▶ **ARTVIEW#4. UNO SGUARDO SULL'ARTE CONTEMPORANEA: UNA COLLEZIONE PRIVATA.**
21.04.2016 > 19.06.2016
- ▶ Mostra fotografica nell'ambito di **SUMMER OF PHOTOGRAPHY BOZAR.**
30.06.2016 > 28.08.2016
- ▶ **INTERSECTIONS #4. DESIGN BELGA.**
Questa edizione della biennale è realizzata in collaborazione con il Centro d'Innovazione e Design del Grand-Hornu [CID].
16.09.2016 > inizio 2017

MAGGIORI INFORMAZIONI SU

WWW.ADAMUSEUM.BE/EXPO



ATTIVITÀ / VISITE GUIDATE

DENOMINAZIONE

ESPOSIZIONE PERMANENTE

- ▶ rivolte ad adulti, associazioni e imprese
- ▶ disponibili tutto l'anno, su richiesta
- ▶ condotte da guide museali multilingue [storici e storici dell'arte]
- ▶ in partenariato con Arkadia, servizio di visite guidate specializzato nei settori delle arti plastiche e contemporanee di Bruxelles

LINGUE DISPONIBILI IT • EN • NL • FR • DE • ES

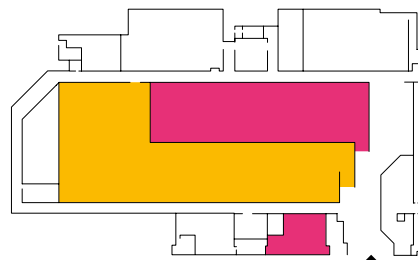
PRENOTAZIONE info@arkadia.be & +32 [0]2 563 61 53

PER SAPERNE DI PIÙ SU ARKADIA, CONSULTARE IL SITO WWW.ARKADIA.BE



arkadia

WWW.ARKADIA.BE



ATTIVITÀ / LABORATORI PEDAGOGICI

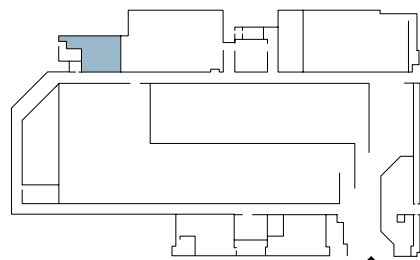
DEGNOMIAZIONE

LAB

- ▶ laboratori d'iniziazione e sensibilizzazione al design [in base al programma e su prenotazione]
- ▶ rivolti a bambini • adolescenti • adulti / gruppi scolastici e privati [in base al tipo di laboratorio]
- ▶ varie formule disponibili [in base al programma e su prenotazione]
 - × laboratori per scuole e associazioni
 - × tirocini durante le vacanze scolastiche
 - × laboratori di un fine settimana [bambini]
- ▶ tematiche in relazione alle esposizioni [permanente o temporanea]
- ▶ tenuti da un gruppo di animatori, storici dell'arte e artisti nel campo delle arti plastiche
- ▶ in collaborazione con il dipartimento Atomium Expo e il Fondo per l'Architettura

PROGRAMMAZIONE WWW.FONDATIONPOURLARCHITECTURE.BE

PRENOTAZIONE + 32 (0)2 642 24 80 & info@fondationpouurlarchitecture.be



ATTIVITÀ / CICLI DI CONFERENZE

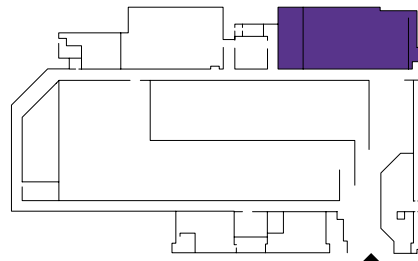
DENOMINAZIONE

AUDITORIUM

- ▶ conferenze sull'arte e il design del XX secolo fino ai nostri giorni
- ▶ proiezione di filmati e documentari
- ▶ workshop

PROGRAMMAZIONE WWW.ADAMUSEUM.BE/EDUC

PRENOTAZIONE +32 (0)2 475 47 64 & info@adamuseum.be



LOCAZIONE & EVENTI [MICE]

SPAZI AD USO PRIVATO PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI

DENOMINAZIONE

AUDITORIUM

ESPOSIZIONI TEMPORANEE 2

HALL

2 formule fisse:

- ▶ Auditorium [spazio polivalente]
 - × superficie disponibile: 400 m²
 - × orario: durante il giorno [10:00 - 18:00] & serale [19:00 - 24:00]
 - × cena servita a tavola: 220 persone
 - × walking dinner: 350 persone
 - × teatro: 300 persone
- ▶ Auditorium [spazio polivalente] Hall
 - × superficie disponibile: 650 m²
 - × orario: serale [19:00 - 24:00]
 - × cena servita a tavola: 320 persone
 - × walking dinner: 500 persone

Formule flessibili:

- ▶ superficie disponibile: da 130m² a 800m²
- ▶ su richiesta e in funzione della disponibilità

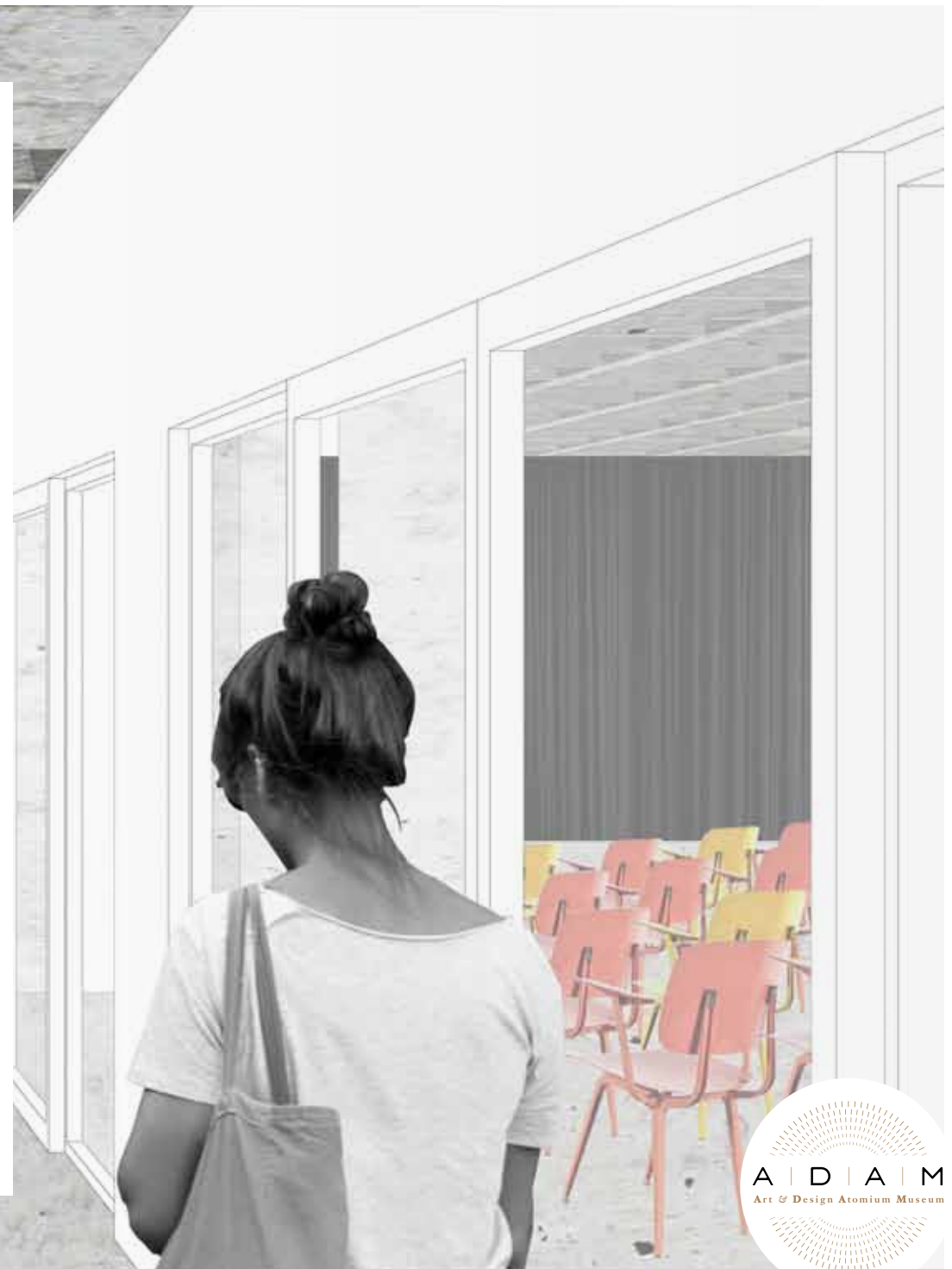
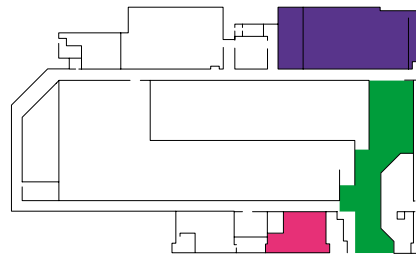
INFORMATION WWW.ADAMUSEUM.BE/MICE

PRENOTAZIONE Sandra Libens

sandra.libens@adamuseum.be

+32 (0)2 475 47 72

+32 (0)478 64 73 66





SPAZIO BOUTIQUE & PICCOLA RISTORAZIONE

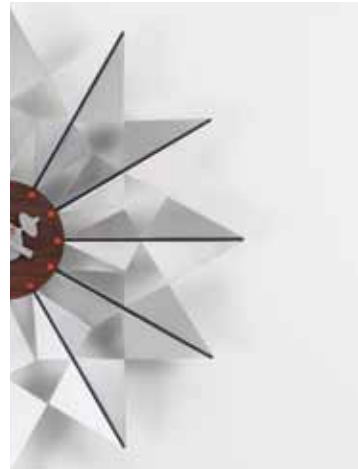
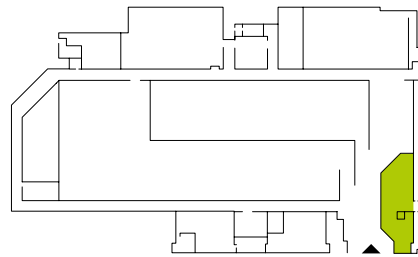
DENOMINAZIONE

SHOP & CAFÉ

- ▶ concept store
- ▶ merchandising ADAM, Vitra & Artek
- ▶ ristorazione fresca:
 - × panini
 - × insalate
 - × dolci

INFORMAZIONI WWW.ADAMUSEUM.BE/SHOPNCAFE

CONTATTI +32 (0)2 475 47 64 & info@adamuseum.be



PROGETTO ARCHITETTURALE E SCENOGRAFICO

DIRETTORE DEI LAVORI

Fondato nel 1994, lo studio Lhoas & Lhoas Architetti si occupa da circa venti anni dell'implementazione di numerosi progetti di vario tipo e su varie scale sia in Belgio che all'estero. Per fare alcuni esempi possiamo citare l'estensione del Palazzo delle Belle Arti di Charleroi, la ristrutturazione della sede del partito socialista a Bruxelles, svariate gallerie d'arte contemporanea e numerose trasformazioni di negozi a Bruxelles, ma anche a Parigi, Lione, Aix-en-Provence e Bordeaux.

Per portare a termine il progetto di ADAM, lo studio Lhoas & Lhoas Architetti ha intrapreso una collaborazione con il museografo Thierry Belenger, uno tra i migliori specialisti belgi nel design del XX secolo ed in particolare della seconda metà del secolo.

L'arredo interno, i mobili e la loro scelta sono invece il risultato di una stretta collaborazione con Vitra.

SCOPO DEL PROGETTO

L'obiettivo di questa iniziativa è proporre un concetto globale forte e perfettamente adattato:

- ▶ alle diverse parti e sottoparti del progetto: collegamento con l'Atomium, spazi destinati all'accoglienza, le esposizioni temporanee e permanenti, auditorio e tutti i locali annessi,
- ▶ agli imperativi di bilancio e temporali, integrati come valori positivi.



IL PROGETTO ARCHITETTURALE E SCENOGRAFICO IN 10 PUNTI

HEYSEL, ATOMIUM E TRADEMART

Il futuro museo avrà la sua dimora sull'altopiano dell'Heysel, tra l'Atomium e il Palazzo 5. Il progetto sarà realizzato in uno splendido quanto sconosciuto immobile dell'architetto John Portman, che ospita il Trade Mart di Bruxelles. Si tratta di un edificio basso, dalla scrittura architettonica sobria, lontano dagli spazi pubblici, il che pone qualche problema di visibilità dell'entrata. La nostra proposta mira pertanto a dare un'identità ben definita a questa entrata, integrandola all'interno del sistema urbanistico dell'altopiano dell'Heysel e a darle risalto grazie alla costruzione di un arco di grandi dimensioni nell'angolo ovest del sito.

GIARDINO PAESAGGISTICO

La posizione defilata dell'edificio rispetto alle reti viarie e la creazione di una nuova entrata, su una facciata che non era destinata ad accoglierla, ci hanno portato a riconfigurare completamente lo spazio verde compreso tra l'edificio e lo spazio pubblico. Nell'angolo ovest, intendiamo realizzare un collegamento, che sia un richiamo visivo e fisico con il contesto, accentuando in tal modo il carattere paesaggistico, e quindi selvaggio, del giardino che fungerà da palcoscenico all'ADAM.

SFRUTTARE AL MEGLIO LE QUALITÀ DEL PATRIMONIO ESISTENTE

La qualità dell'edificio risiede nella sua semplicità di scrittura, le sue enormi dimensioni e la natura estrema della sua struttura. Dal punto di vista architettonico, nonché economico,

ci è sembrato interessante curare questi caratteri. Partendo da questi presupposti, intendiamo conservare o riutilizzare il maggior numero di elementi esistenti e mantenere il concetto di «luogo ritrovato»: telai scorrevoli di corridoi conservati o reimpiegati, struttura del soffitto a cassettoni in calcestruzzo dalla soletta lasciata tale e quale, mancanza di uniformità nelle pitture del soffitto e nei travi conservati.

CONCILIARE LE FUNZIONI CON IL PATRIMONIO ESISTENTE

La ripartizione degli ambienti sfrutta al meglio la tramezzatura esistente e le rare zone con vista verso l'esterno. I due grandi corridoi, mantenuti nel progetto attuale, formano due gallerie che di volta in volta hanno la funzione di distribuire gli ambienti espositivi, il deposito, le riserve e l'amministrazione, mentre l'auditorium viene collocato lungo l'asse dell'entrata, all'interno di una sala dalle pareti divisorie già esistenti. L'entrata, la caffetteria e lo spazio espositivo temporaneo godono di ampie vedute verso l'esterno e il Grand Palais, contribuendo in tal modo alla visibilità del museo.

SISTEMA DI ESPOSIZIONE VERSATILE, ADATTABILE E SICURO

L'architettura neutra e modulare dell'edificio rappresenta uno sfondo perfetto per accogliere dei dispositivi versatili e diversi tra loro. La nostra intenzione è quella di creare una sorta di «cassetta degli attrezzi», contenente elementi tra loro differenti (pedistalli, muri, vetrine), facili da spostare e da assemblare, in grado di accogliere la miriade di oggetti, indipendentemente dalle loro dimensioni.

IL PROGETTO ARCHITETTURALE E SCENOGRAFICO IN 10 PUNTI SUITE

INTEGRAZIONE DEL DEPOSITO MUSEALE NEL PERCORSO ESPOSITIVO

La collezione è di una rilevanza tale (oltre 2.000 oggetti) che non sarà possibile presentarla al pubblico in maniera permanente in tutta la sua globalità. Tuttavia, le pareti divisorie in vetro già esistenti e mantenute nel progetto ci offrono la possibilità di esibire le riserve, dare loro una scenografia, integrandole al contempo nel percorso della visita. Questa integrazione del deposito consente ogni anno una consistente rotazione degli oggetti esposti.

LEGAMI CONCETTUALI TRA GLI OGGETTI

Invece di esporre gli oggetti secondo un ordine cronologico, per tema o in base al loro colore, ci sembra più logico stabilire dei legami concettuali e sociali, se non filosofici, tra i vari oggetti. Spetta quindi al concetto di significato, evidenziato dalle associazioni con altre discipline e/o altre categorie di oggetti, a fare da filo conduttore della scenografia.

IMPIEGO RAFFINATO DI MATERIALI COMUNI E SEMPLICI

In uno spirito di rispetto e valorizzazione degli oggetti esposti, impieghiamo esclusivamente dei materiali grezzi per realizzare gli sfondi e i supporti espositivi, quali il legno, l'acciaio, l'alluminio, il policarbonato e così via, in totale contrasto con la plastica e i colori della collezione.

ILLUMINAZIONE SEMPLICE, INDUSTRIALE, EFFICACE E VERSATILE

Sempre secondo quest'ottica, anche per l'illuminazione e gli impianti elettrici abbiamo un approccio del tutto pragmatico. Ogni elemento, sempre in vista, si inserisce nella trama del soffitto, rinforzando l'aspetto modulare della struttura a cassettoni.

SEGNALETICA A DIFFERENTI LIVELLI D'INFORMAZIONE

Intendiamo creare un'identità a tutto tondo, ovvero una presenza che sia manifesta all'interno come all'esterno dell'ADAM. All'esterno, la segnaletica sovradimensionata regala visibilità al museo, mentre all'interno pouchoir e cartelli dalle grandi dimensioni enfatizzano l'identità del luogo, fatta eccezione per gli spazi espositivi, dove le scritte e le stampe vengono minimizzate per non disturbare la lettura delle opere.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA SCALA ESTERNA PRINCIPALE

INTERVENTO DI JEAN NOUVEL

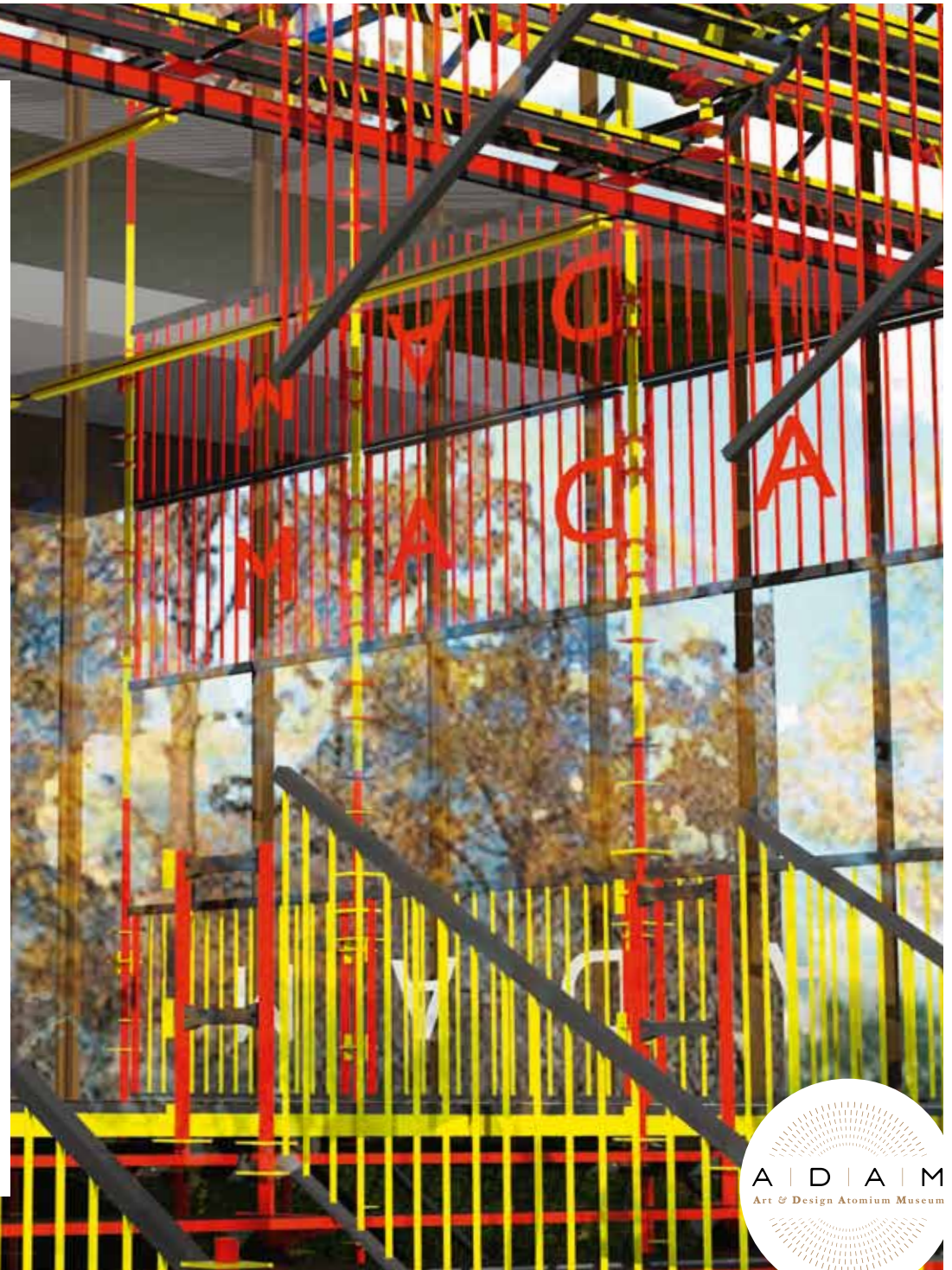
L'opera di Jean Nouvel si colloca nella tradizione degli architetti pensatori e progettisti di universi di ogni dimensione. Urbanista e architetto, Jean Nouvel può essere anche considerato un designer per il suo rifiuto delle categorie: non faccio nessuna differenza quando disegno una sedia e quando invece penso ad un'architettura; credo piuttosto che ogni singolo progetto necessiti di un'idea di design totale. Ad ogni domanda posta, cerco l'oggetto «elementare», la cui forma finale possa corrispondere «all'essenza» dell'idea. Questa risposta deve essere adeguata e unica, la testimonianza culturale e tecnica sia della nostra epoca, che della nostra civiltà.»

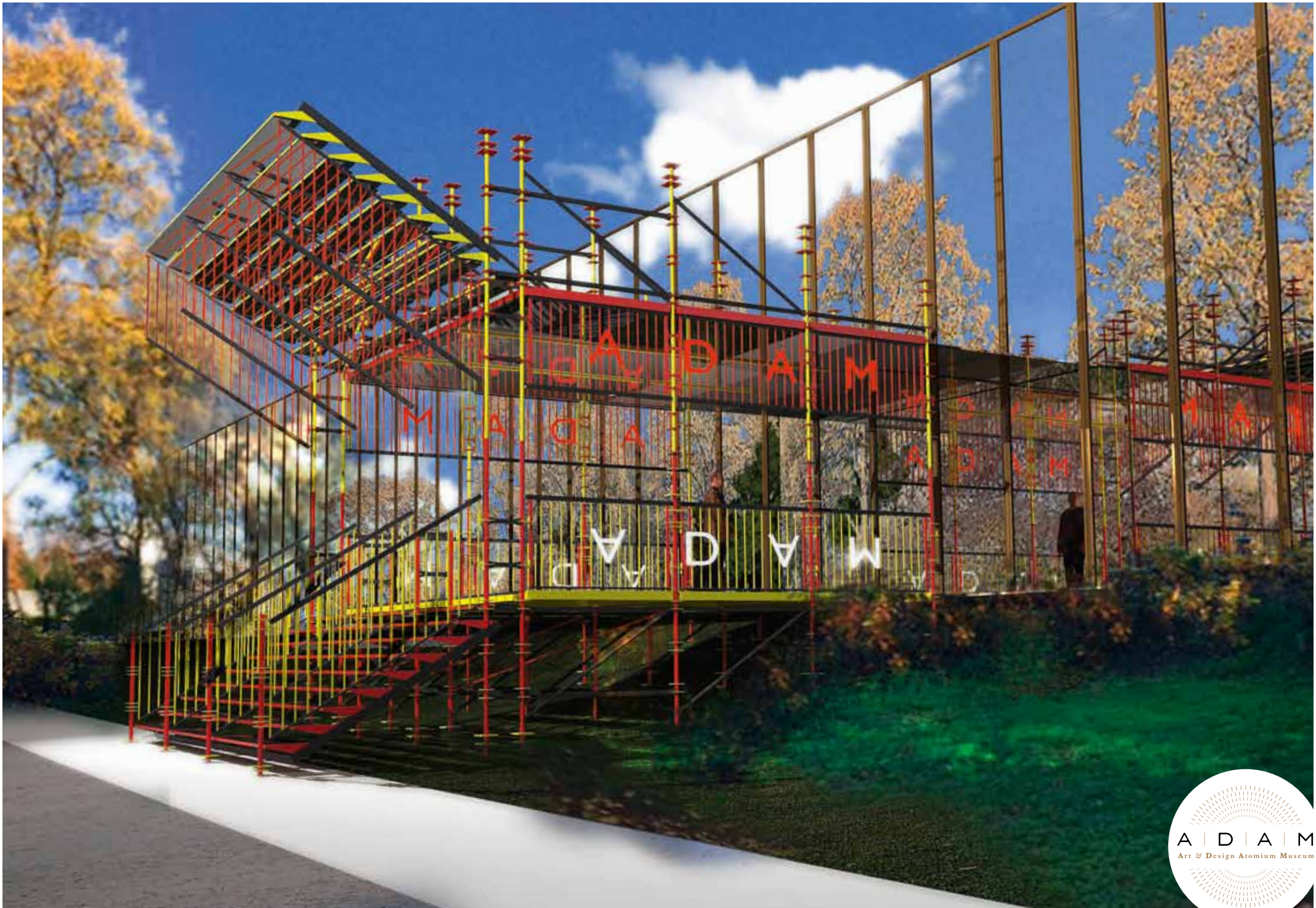
Scala d'accesso principale

La facciata del Trade Mart è interessante poiché presenta un allineamento verticale, realizzato da pannelli a specchio color bronzo che riflettono la fitta vegetazione intorno. La scala attualmente esistente è una costruzione ad impalcatura, un elemento tanto stabile quanto effimero, che può essere montato e smontato all'infinito. Questa struttura evoca di per sé una poetica della durata e della trasformazione ed è per questo motivo che abbiamo deciso di conservarla.

Quest'ultima deve tuttavia essere funzionale alla struttura cui dà accesso e rappresentare il museo con la sua entrata. Il che vuol dire che il visitatore deve sentirsi accolto da un'opera sorprendente. Ragion per cui, sarà realizzato un asse di simmetria ortogonale immaginario al di sopra del livello superiore, che a sua volta servirà per la costruzione di una scala identica e simmetrica a quella già esistente, ma rovesciata, come fosse una tettoia.

Un effetto grafico di colori invertiti accentuerà l'inedito aspetto di quest'opera, gioco di simmetria letterale e non letterale. La dimensione ludica dell'elaborazione grafica è l'espressione della gioia emanata dalla collezione Plasticarium presentata al pubblico. Con i suoi effetti di specchi, la facciata riflettente del Trade Mart moltiplicherà in maniera esponenziale il numero di scale, in tal caso virtuali, enfatizzando ulteriormente l'esistenza del luogo e della sua entrata.





TARIFE

BIGLIETTO SEMPLICE · ADAM

- ADAM [esposizione permanente
+ esposizione temporanea]

	INDIV.	GRUPPI [≥20 persone]*
BAMBINI [0-5 anni]	€0	€0
BAMBINI [6-11 anni]	€8	€6
ADOLESCENTI [12-17 anni]	€8	€6
STUDENTI [con carta dello studente]	€8	€6
INSEGNANTE [con carta degli insegnanti]	€8	€6
ADULTI [18-59 anni]	€10	€8
SENIOR [≥60 anni]	€8	€6

- ADAM [solo l'esposizione temporanea]

	INDIV.	GRUPPI [≥20 persone]*
BAMBINI [0-5 anni]	€0	€0
BAMBINI [6-11 anni]	€6	€5
ADOLESCENTI [12-17 anni]	€6	€5
STUDENTI [con carta dello studente]	€6	€5
INSEGNANTE [con carta degli insegnanti]	€6	€5
ADULTI [18-59 anni]	€6	€5
SENIOR [≥60 anni]	€6	€5

BIGLIETTO CUMULATIVO · ADAM + ATOMIUM

- ADAM [esposizione permanente
+ esposizione temporanea] + ATOMIUM

	INDIV.	GRUPPI [≥20 persone]*
BAMBINI [0-5 anni]	€0	€0
BAMBINI [6-11 anni]	€12	€8
ADOLESCENTI [12-17 anni]	€14	€10
STUDENTI [con carta dello studente]	€14	€10
INSEGNANTE [con carta degli insegnanti]	€15	€11
ADULTI [18-59 anni]	€17	€15
SENIOR [≥60 anni]	€14	€10

www.adamuseum.be/tickets

I biglietti possono anche essere acquistati online sul sito: www.adamuseum.be/tickets

* Per poter fornire la migliore accoglienza possibile, i gruppi [≥20 persone] sono pregati di comunicare la data della propria visita con almeno due settimane di anticipo [charlottesagaert@adamuseum.be / www.adamuseum.be/group]



INFORMAZIONI PRATICHE

► ADAM [Art & Design Atomium Museum]

Place de Belgique - B - 1020 BRUSSELS

- +32 (0)2 475 47 64
[dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle 17:30]
- info@adamuseum.be
- www.adamuseum.be
- #adamuseum

► ORARI DI APERTURA

Tutti i giorni, escluso il martedì, dalle ore 10:00 alle 18:00
[chiusura della biglietteria alle ore 17:30]

► ACCESSO

[A 100M DALL'ATOMIUM E DAL PALAZZO 5 DELL'HEYSEL]

- Metro: linea 6 - stazione di Heysel / Heysel
- Bus turistici: fermata degli autobus rossi
[City Sightseeing Brussels] a 100m [a piedi dall'Atomium].
- Villo: stazione 281 a 30m [Boulevard du Centenaire]



CONTATTI

► DIRETTORE
Henri Simons
henri.simons@adamuseum.be

► VICEDIRETTRICE
[COMUNICAZIONE - PROMOZIONE - MARKETING - PARTENARIATI]
Julie Almau Gonzalez
+32 (0)474 88 52 58
julie.almau.gonzalez@adamuseum.be

► DIRETTORE DELLE ESPOSIZIONI
Arnaud Bozzini
+32 (0)476 53 20 31
arnaud.bozzini@adamuseum.be

► STAMPA
Inge Van Eycken
+32 (0)479 95 05 94
inge.vaneycken@adamuseum.be

► LOCAZIONE & EVENTI [MICE]
Sandra Libens
+32 (0)478 64 73 66
sandra.libens@adamuseum.be

► GRUPPI & ATTIVITÀ [INFORMAZIONI & PRENOTAZIONE]
Charlotte Sagaert
+32 (0)2 475 47 64
charlotte.sagaert@adamuseum.be

PARTNER



DA UNA COLLEZIONE PRIVATA A UN MUSEO DI ARTE E DESIGN A BRUXELLES

